

Il cfo Mele: gli incentivi alla quotazione in borsa non mancano, ma occorre lavorare sulla reticenza culturale degli imprenditori

Illimity: da nomad porteremo all'ipo sempre più pmi

DI MARCO CAPPONI

Dai Pir agli Eltif agli sgravi fiscali, gli incentivi alla quotazione delle pmi a Piazza Affari crescono sempre più. Per accompagnare queste imprese verso il mercato dei capitali, occorrono tuttavia soggetti che le aiutino a reperire capitali e accelerare il processo di crescita, i nomad (nominated advisor). Un ruolo conseguito di recente anche da banca Illimity. MF-Milano Finanza ne ha parlato con il cfo, Francesco Mele.

Domanda. Come pensate di lanciare le pmi verso la quotazione?

Risposta. Il modo per farlo è offrire prodotti di qualità e personalizzati. Come Nomad e global coordinator, e

lavorando nel mercato del credito alle pmi, puntiamo a offrire prodotti ritagliati sulle necessità delle singole imprese,

con cui abbiamo dialogato per scoprirne le esigenze.

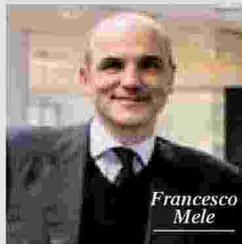
D. In Italia le ipo non abbondano di certo...

R. Le ipo sono effettivamente poche, ma ci sono parecchi candidati. Bankitalia dice che almeno 2mila aziende sono pronte alla borsa. Sicuramente c'è stato un processo di semplificazione che permette alle aziende di quotarsi, ma c'è al contempo un tema culturale che frena l'apertura al merca-

to: se lavoreremo su questo i risultati saranno interessanti.

D. Qual è il ruolo delle banche?

R. L'accesso al mercato dei capitali fornisce alle aziende strumenti di finanziamento e supporto della crescita: si stima che i benefici sull'economia reale derivanti dagli incentivi possano tradursi in un moltiplicatore di tre volte, in termini d'aumento del pil. Banche come Illimity da un lato devono facilitare il passaggio dal mondo privato a quello pubblico, dall'altro devono rimanere partner nel corso della vita delle aziende quotate.



Francesco Mele

D. E sul fronte del reddito fisso?

R. Mercato importante: ci sono almeno 1.700 aziende che possono emettere nell'ordine di 11-12 miliardi d'euro. Noi dobbiamo fornire alle imprese un pacchetto completo d'opportunità, tra cui l'accesso al mercato del credito, anche sfruttando le garanzie pubbliche.

D. Come far crescere le ipo delle pmi in futuro?

R. Il meccanismo degli incentivi per investitori e aziende può giocare la sua parte, ma l'elemento fondamentale resta l'educazione alle prospettive di crescita delle aziende stesse. Siamo un ecosistema: accompagniamo le pmi a tutto tondo e dobbiamo creare un contesto che valorizzi l'approccio ai mercati.